

# KILOMETROZER

kilometrozeropalo.com

Numero novantanove - Anno XII

Maggio 2026



# VOTING

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2026**

Periodico a distribuzione gratuita. E' possibile richiedere una copia all'indirizzo mail [parteciparlando@libero.it](mailto:parteciparlando@libero.it) o sulla pagina Facebook Kilometrozero



## Su il sipario

EditoriALE di Alessandra Savino

«L'uomo è per natura un animale politico», scriveva Aristotele. A Palo del Colle, alle porte delle elezioni amministrative, questo pensiero risuona con particolare forza. votare non è solo un diritto, ma un gesto che definisce il volto della comunità. Ogni cittadino partecipa a una narrazione collettiva fatta di scelte e responsabilità. Il cinema ha raccontato bene le dinamiche del potere attraverso iconici film: *Le idi di marzo* svela i retroscena delle campagne elettorali. Anche *Il divo* restituisce il peso delle decisioni e delle ambiguità politiche. La letteratura non è da meno: *Il Gattopardo* riflette sul cambiamento solo apparente. Mentre *1984* resta un monito sui rischi di un potere senza controllo. Queste storie, pur lontane, parlano anche alla

dimensione locale. Nel nostro paese si confrontano idee, programmi e visioni per il futuro. Il sindaco eletto sarà chiamato a tradurre le promesse in azioni concrete. Per questo è fondamentale informarsi e scegliere con consapevolezza. Kilometrozero invita i lettori a vivere questo momento come un'opportunità. Perché ogni voto contribuisce a costruire il domani del paese. Come ricordava Hannah Arendt, la politica nasce tra gli uomini, nello spazio condiviso del dialogo e dell'azione. È in questo spazio che la comunità prende forma e si riconosce. Partecipare significa non delegare completamente il proprio destino. E ogni scelta, anche la più piccola, contribuisce a dare senso alla vita collettiva. •



## Il Centro-destra

di Leonardo Giovanniello

Nella serata di martedì 29 aprile il centrodestra ha presentato le sei liste che supportano la candidatura di **Vito Dagostino**. Noto chirurgo che attualmente ricopre il servizio di primario presso l'ospedale di Molfetta.

L'evento si è svolto a Dagorà, così denominato il comitato elettorale a due passi da piazza Santa Croce. La sala era piena sia nei posti a sedere che in quelli in piedi. Per fortuna è stato installato un maxi schermo su via XXIV Maggio perché erano presenti molti altri cittadini in strada.



Il popolo di centrodestra ha risposto all'appello di una coalizione che in questa tornata elettorale si è presentato unito. Rappresentate dai partiti politici di **Forza Italia** e **Fratelli d'Italia** e quattro liste civiche: **Prima Palo del Colle**, **Dagostino Sindaco**, **Tradizione e Futuro**. L'ultima lista costituiva la novità della coalizione del centrodestra, la **Lista Iurilli**.

Sull'importanza che la coalizione si presenti unita il candidato sindaco era chiaro «**siamo un gruppo con una chiara identità rappresentata dai nostri valori, tra cui essere uomini dalla schiena dritta**» e tra questi anche **Pino Iurilli** capolista della omonima lista che rappresenta un apporto al rafforzamento della coalizione.

La serata è iniziata, come nella tradizione, con l'inno nazionale cantato da tutti i presenti e subito dopo, come in un immaginario passaggio di testimone, è intervenuto **Domenico Conte**, ex

sindaco tra il 2011 e 2016 e capolista della lista **Dagostino Sindaco**. L'ingegnere ha ricordato che tutti i lavori legati al cambio di tracciato della statale 96 (cavalferrovia, parco verde e nuova viabilità) sono legate alla sua amministrazione, come anche varie manifestazioni, per esempio «Le vie del gusto» e la realizzazione del Poliambulatorio. Tutto questo per ricordare come governa il centrodestra. **Tommaso Ansani**, consigliere uscente, ha ricordato la disponibilità dei consiglieri di opposizione, che con la loro presenza e la loro azione hanno consentito, nell'ambito della raccolta dei rifiuti, che il Comune di Palo restasse nelle modalità del «porta a porta», evitando inutili sperimentazioni con i bidoni intelligenti.

La lista di FdI era presentata da **Raffaele Tullo**, capolista e coordinatore di partito che ha svelato che anche gli organi di partito a livello centrale richiedevano la candidatura del chirurgo. Sulla stesura del programma il partito di **Giorgia Meloni** si è concentrato soprattutto sull'agricoltura e le zone verdi.

**Mara Cutrone** ha presentato Forza Italia ed esaltato la presenza di candidati di sicuro affidamento; successivamente **Tonino Amendolara** lanciava la proposta della piscina pubblica come opera pubblica di prossima realizzazione utilizzando i finanziamenti del credito sportivo.

La lista civica **Prima Palo del Colle** è stata introdotta da **Rocky Della Guardia** il quale ha ricordato che Palo non è di sinistra e se il centrodestra è compatto lo premia, anche perché quando governa riduce le tasse ai palesi.

**Pino Iurilli** non ha nascosto l'iniziale impaccio alla presentazione della sua lista ma da politico consumato lo ha superato, toccando le corde valoriali delle persone presenti ricordando di essere un uomo libero, rivendicando come le sue battaglie di trasparenza saranno portate avanti dalla coalizione di centrodestra.

**Oronzo Napoletano**, coordinatore della lista **Tradizione e Futuro**, oltre a elencare i componenti della lista, ha anticipato alcune tematiche del programma elettorale di coalizione: la creazione dell'assessorato alle politiche giovanili, il cambiamento del regolamento comunale per evitare i cambi di casacca, l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei programmi gestionali comunali e la creazione di fondi di garanzia per proprietari di immobili per morosità degli inquilini.

Al termine di ogni presentazione di lista il relatore, in una sorta di rituale collettivo, ha apposto l'adesivo del logo su un grande cartonato scenografico, sotto gli occhi del pubblico che approvava con applausi.

Nelle prossime settimane si entrerà nel vivo della campagna elettorale che porterà alle elezioni del 24 e 25 maggio. La presenza di due sole coalizioni garantisce che l'elezione del sindaco avverrà in un unico turno. Questo permette di rimarcare che a Palo del Colle l'attuazione del sistema bipolare dimostra un grado di efficienza del sistema politico. Non resta che attendere fiduciosi che anche gli elettori dimostrino, con una alta affluenza, una medesima consapevolezza. •

**Presenta le  
liste ed  
anticipa il  
programma  
elettorale**



## Il Centro-sinistra

di Giuseppe Calemma

Le prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale ripropongono la candidatura a sindaco di Palo del Colle dell'ing. Tommaso Amendolara che ha governato il nostro paese fino alla scadenza del suo mandato. E' sostenuto dal Partito Democratico, dal Movimento 5 Stelle, dalle liste civiche Fare Comune Palo del Colle, nuova lista presente rispetto alla precedente tornata elettorale, Officine Progressiste Palesi, dal Movimento civico Progetto Palo, dalle liste Prossima e Palo Metropolitana, anche queste presenti per la prima volta alle elezioni amministrative. Una squadra composta da 112 candidati, alcuni facenti già parte dell'amministrazione uscente, altri invece che rappresentano delle nuove entrate, sia dal punto di vista personale che come lista di sostegno.

La lista del partito di cui fa parte il sindaco Amendolara, **Il Partito Democratico**, presenta componenti di spicco della politica palese come Antonio Alberga, da sempre molto attivo nel partito e



Presidente del Circolo PD di Palo, nonché componente della Segreteria Provinciale del PD, Titti Tadino, segretaria del Circolo PD e Dea Saulle, capogruppo PD

e Consigliera Metropolitana. In data 27 aprile si è svolta l'inaugurazione del comitato elettorale e la presentazione delle liste a cui è stata invitata tutta la cittadinanza. È stato un momento di ascolto e condivisione di progetti futuri e riassuntivo del lavoro fatto dall'amministrazione in questi anni, con l'intento di "Ritornare" - come ha ribadito Tommaso Amendolara - "ma guardando al futuro e stare vicino ai cittadini guardandoli negli occhi". Ogni lista è stata presentata alla cittadinanza ed è stato proposto il programma futuro nei suoi punti salienti, nonché riportato il lavoro reale svolto fino ad ora.

Anche l'ex assessora Mara Liantonio propone una lista civica, **Palo Metropolitana**, formata "da donne e uomini che hanno scelto di sostenere il sindaco Amendolara, con l'obiettivo di costruire insieme una comunità più forte, con attenzione particolare verso i giovani, con l'intento di coltivare ed educare le competenze, il senso di appartenenza alla nostra terra e favorire l'inclusione".

Tra le novità, rispetto alla tornata elettorale precedente, riportiamo la presenza del **Movimento 5 Stelle** e della lista **Prossima**. Quest'ultima sarà presente in sei Comuni che andranno al voto, ex lista di diretta emanazione del Governatore Decaro e, secondo le parole del capogruppo del **Movimento Prossima** Giuseppe Fischietti, "vuole essere spazio di confronto e proposta a sostegno delle politiche progressiste su tutto il territorio regionale, per portare la voce delle esperienze che nel corso degli anni sono maturate sui territori". Al Movimento Prossima ha aderito la lista Fuoridalcomune, presente alle elezioni precedenti, inserita quindi in un ampio progetto di vicinanza alla popolazione, come la parola Prossima suggerisce.

Il **Movimento 5 Stelle** si presenta nella coalizione a sostegno del sindaco uscente Tommaso Amendolara e la scelta di aderire è scaturita solo dopo la condivisione di alcuni punti del programma pentastellato all'interno della coalizione. I punti imprescindibili sono cavalli di battaglia del M5S da sempre in ascolto dei cittadini, dei loro bisogni e necessità. Il bilancio partecipato, le politiche ambientaliste con una maggior cura del verde, un piano del traffico e la mobilità sostenibile e attenzione alla maggiore salubrità dell'aria, le comunità energetiche e la transizione ecologica sono i cardini di base per garantire una miglior qualità della vita, una maggior attrattività del territorio con ritorni anche nella maggior crescita economica e sociale.

La **lista Fare Comune**, che si presenta per la prima volta come simbolo, volge lo sguardo alle imprese, puntando verso una loro internazionalizzazione, istituzione di uno sportello anticrisi per imprese e famiglie, intercettazione di nuovi finanziamenti per idee e progetti in diversi campi.

La **lista di Officine Progressiste Palesi**, cui ha dato voce l'assessore all'urbanistica e bilancio Oronzio Panebianco, è presente per la prima volta con un nuovo simbolo e mette in luce il piano urbanistico con l'adozione di due nuovi PUE e sulle politiche attive del lavoro.

**Progetto Palo**, movimento civico, ribadisce la necessità di completare i programmi in atto e gli investimenti fatti per incentivare lo sport e le iniziative ad esso legate.

Le sette liste che sostengono il sindaco uscente nella sua candidatura alla guida del paese sono accomunate dai valori riformisti e progressisti declinati a progetti comuni come la tutela del verde, della persona e del tessuto produttivo, ciò ha permesso un'ampia rosa di liste e candidati proveniente da diversi ambienti operativi. Il sindaco, nel suo discorso conclusivo, ha ricordato come il programma elettorale sia stato allineato alle necessità e proposte dei cittadini, raccolte durante una serata dedicata ai tavoli programmatici, cui era invitata tutta la cittadinanza, dove ogni tavolo era una discussione aperta sui vari argomenti, spaziando dall'agroalimentare, alla cultura, allo sport, viabilità, sviluppo sostenibile, turismo e politiche sociali. •



## FUORILUOGO

di Franco Taldone

**José Stancarone**, vive a Palo, phd in matematica, insegnante e scrittore (ha scritto "Dispari" e "L'utopia dei bastardi"), attivista. È stato docente a contratto per il Politecnico di Bari.

**D:** C'è una tensione che caratterizza il nostro rapporto con la città. Da un lato - scrive Cacciari - "sempre più la consideriamo una macchina, una funzione, uno strumento che ci permetta di fare i nostri 'negotia', i nostri affari; dall'altro, la città come luogo di 'otium', luogo di scambio umano, sicuramente fativo, attivo, intelligente, una dimora insomma". Da un lato, la città degli "affari", dall'altra, la città del "dispari", per citare il titolo del tuo bel libro, del - rimarcherei - sempre meno "dispari". Bisogna (ri)partire di qua, da questa "realta"?

**R:** La risposta è connessa a una dimensione individuale, un po' la differenza che Carmelo Bene dava tra l'atto e l'azione.

Nella società del consumo, è diventato scopo "funzionare". Non importa a quale prezzo. L'importante è occupare il tempo, a costo di consumare energia rimanendo connessi e impegnati. La finalità è essere performanti, assomigliare alle macchine che ci assistono. Anche riflettere è una perdita di tempo perché toglie risorse alla produzione. In quest'ottica l'uomo vuol essere un ingranaggio perfetto e ha bisogno di una macchina più grande dove ci sono altri ingranaggi. Necessita di sopravvivere come funzionante in posti dove si può funzionare. Per questo si sogna la metropoli: un luogo dove posso sentirmi all'altezza. Questa è il senso dell'azione di Bene. In contrapposizione a questa visione vi è l'atto. L'uomo che pensa a se stesso e alla comunità a cui sente di appartenere. L'uomo che lotta contro ogni traccia di disuguaglianza. L'uomo che non considera il luogo come unico parametro della propria realizzazione, un po' come diceva Franco Cassano nel pensiero meridiano. Così si cattura la prospettiva più nobile di un nuovo umanesimo. E in questo ambito il conflitto tra metropoli e area interna, tra centro e periferia si risolve: non più un uomo che funziona a qualsiasi prezzo, ma che sappia riflettere ed essere consapevole del proprio limite all'interno della natura.

**D:** L'homo democraticus sembra molto stanco. Si abbandona sempre più alla servitù delle passioni (la quarta parte dell'"Etica" di Spinoza, dedicata alla "servitute humana", è attualissima), fino alla "demenza", cifra dell'epoca, come ha recentemente indicato Agamben.

La "Costituzione", per quanto c'abbiamo provato e ci provino, rimane un presidio indistruttibile di razionalismo (l'ultimo esito referendario conferma). Superare le passioni particolaristiche, anche nel governo di una città, con la grammatica costituzionale alla mano?

**R:** La prima grande rivoluzione è stata quella francese. In precedenza ci sono state molte altre rivolte, ma ciò che differenzia quella francese è il fatto che accade sotto l'epoca della ragione. Quindi la rivoluzione non è solo uno spunto emotivo o una necessità kantiana aprioristica ma può e deve essere caratterizzata da un apparato ideologico. Questo non solo per il successo della rivoluzione stessa, ma anche per avere basi solide per tutto ciò che viene dopo la rivoluzione.

È possibile leggere la versione completa di questo articolo sul nostro sito web all'indirizzo: [kilometrozeropalo.com](http://kilometrozeropalo.com)



## “La parola all’esperto”

di Giuseppe Dachille

### Intervista doppia ai due candidati sindaci

**La sicurezza a Palo del Colle, illustri nel suo programma quali sono i punti salienti per rendere la nostra cittadina un paese vivibile e a misura d'uomo?**

**Amendolara:** L'approccio si basa sull'idea che il degrado e l'emarginazione sociale siano i primi nemici della sicurezza. Per questo abbiamo migliorato tutta la pubblica illuminazione cittadina, ottenuto lo spostamento della competenza territoriale dei carabinieri da Molfetta a Modugno, intendiamo continuare a investire nella riqualificazione degli spazi pubblici, trasformandoli in luoghi accoglienti e curati, e nell'innovazione tecnologica implementando ulteriormente i sistemi di videosorveglianza, affiancando sistemi di monitoraggio efficaci al presidio costante del territorio con un ulteriore incremento delle forze dell'ordine.

**Dagostino:** Sicurezza significa comunità che si prende cura di sé. Rafforzeremo illuminazione, videosorveglianza e pattuglie notturne, insieme al coordinamento tra forze dell'ordine e Polizia Locale. Ma la sicurezza non è solo controllo: è anche prevenzione. Per questo investiremo su progetti sociali, sulla Consulta della sicurezza con scuole e associazioni e su strumenti digitali di segnalazione dei cittadini. Una città vissuta e curata è una città più sicura, perché riduce degrado e fragilità.

**Decoro, pulizia, bellezza del territorio: quali sono le strade da percorrere per liberare Palo dai rifiuti di ogni genere disseminati non solo nelle campagne ma nelle principali vie d'accesso del nostro paese e che rappresentano un cattivo biglietto da visita per chi giunge nel nostro paese?**

**A:** La sfida non è ricominciare da capo, ma potenziare l'esistente sapendo che il fenomeno non è solo legato agli evasori che abbiamo perseguito e individuato ma anche di natura culturale. In sintesi: - estendendo ulteriormente la rete di videosorveglianza e l'uso delle fototrappole per creare un effetto deterrente reale su tutto il territorio; - più spazzamento meccanizzato e manuale; - più cura degli ingressi con un'attività di manutenzione ordinaria e programmata, eliminando alla radice l'immagine di degrado sempre ricercando e perseguendo l'incivile di turno; - coinvolgendo la cittadinanza attiva che rappresenta il motore per accrescere il senso civico nel rispetto dell'ambiente e

dello spazio pubblico. Il "Regolamento delle Aree Verdi" è il modello che vogliamo espandere perché ha restituito qualità, decoro e fruibilità agli spazi verdi.

**D:** Il decoro urbano è identità e rispetto. Interverremo sul centro comunale di raccolta per renderlo più efficiente e accessibile e proporremo di installare isole ecologiche intelligenti per conferire rifiuti anche in giornate differenti da quelle predisposte per la raccolta. Bonificheremo le aree marginali coinvolgendo anche i privati e potenzieremo fototrappole e controlli. Ma soprattutto vogliamo cambiare approccio culturale: un territorio pulito e curato genera senso di appartenenza e riduce automaticamente i comportamenti incivili.

**Il turismo a Palo ha come caposaldo il Palio del Viccio, quali sono le strategie atte per far diventare il nostro Palio un'attrattiva unica pugliese e nazionale? Molti infatti anche nei paesi limitrofi non hanno nessuna cognizione di quanto accade nel mese di febbraio e non solo a Palo, come promuovere il tutto?**

**A:** Investiremo ancora nel Palio, nella Sagra del Tarallo e nelle eccellenze locali. Puntiamo a un salto di qualità nel marketing territoriale attraverso fiere come la BIT di Milano, attivando l'info point realizzato e facendo conoscere la **segnaletica digitale multilingue**. L'obiettivo è consolidare il brand "Palo del Colle" per intercettare i flussi turistici dell'area barese. Dobbiamo creare un **calendario annuale di eventi** ed esperienze, coinvolgendo associazioni e imprese locali.

**D:** Il Palio del Viccio deve diventare un vero brand territoriale, motore culturale e turistico. Lo trasformeremo in un percorso che vive tutto l'anno attraverso eventi, promozione e comunicazione professionale. Lavoreremo sulla destagionalizzazione. Rafforzeremo autenticità e partecipazione con giochi storici e tradizioni, creando una filiera turistica che coinvolga operatori e attività locali. Creeremo pacchetti turistici, itinerari tematici, percorsi enogastronomici ed instaureremo canali comunicativi con comuni limitrofi. •

**E' possibile leggere la versione completa di questo articolo sul nostro sito web all'indirizzo: [kilometrozeropalo.com](http://kilometrozeropalo.com)**



## ...che bella notizia!

di Gianna Larosa

Per amore di democrazia le amministrative del 24 e 25 maggio 2026 potrebbero definirsi *Fast&Furious*. Con solo due candidati sindaco, Tommaso Amendolara già sindaco e candidato con la coalizione di centro-sinistra, e Vito Dagostino candidato sindaco del centro-destra, non si andrà al ballottaggio, risparmiando sulla stampa di schede, sui corteggiamenti disperati delle due settimane di agonia, e sulla, non di poco conto, salute mentale comune. La politica che solitamente è un labirinto, questa volta diventa un rettilineo, nella serata di lunedì sapremo chi vince, senza fanta-sindaco nei bar, senza tempi supplementari e con un solo *Highlander* a Palazzo San Domenico. Comunque vada il duello, resta consolidata la speranza che a vincere sia Palo del Colle. •

**REDAZIONE:** Rosanna Bertolino, Giuseppe Calemma, Carmela Caporusso, Marilena Cascelli, Giuseppe Dachille, Giusy D'Agostini, Leonardo Giovanniello, Giovanna Larosa, Stefano Manco, Massimo Marech, Franco Taldone

**EDITORE:** Associazione Parteciparlando - E-mail: [parteciparlando@libero.it](mailto:parteciparlando@libero.it)

Registrato presso il Tribunale di Bari n° 246/2013

**Direttrice responsabile:** Alessandra Savino

**Illustrazione in copertina:** Anna Franca Coviello

Inquadra il QR code per accedere rapidamente al giornale on-line:



QUESTO NUMERO E' OFFERTO DA: